

Dopo la Polonia - Discussiamo con tre segretari di zona comunisti sul socialismo, la democrazia, l'organizzazione politica, la crisi

Dite: quanto cambia il PCI?

«È un cammino lento che non si può interrompere. Noi chiediamo tre cose, più dibattito, più laicità, più potere di decidere»



Parlano: Maria Giordano, 25 anni, zona Casilina, Franco Cianci, 47, zona Centro, Cristina Pecchioli, 26, zona Aurelio-Boccea

Berlinguer ha espresso in un giudizio molto importante... GIORDANO - Sì, profondamente... PECCHIOLI - Quel giudizio di Berlinguer sottolinea novità molto forti... CIANCI - La frase di Berlinguer è soprattutto la dichiarazione pubblica di un travaglio interno... GIORDANO - D'accordo. E adesso si tratta di andare più a fondo... PECCHIOLI - «Strappi». Starete attento a questo argomento... GIORDANO - Non dobbiamo dare un giudizio politico, giusto? Non schercherò... PECCHIOLI - Scherarsi è bastare equivarrebbe a rinunciare a capire... GIORDANO - Non sposiamo nessun partito e nessun sindacato... PECCHIOLI - Io non sono d'accordo con voi, e mi schiero. Mi schiero con Solidarnosc... GIORDANO - Questo il punto di riferimento per ogni battaglia... PECCHIOLI - Non vi pare che nella storia del nostro partito... CIANCI - Non si tratta di un problema complesso... PECCHIOLI - Parliamo di noi funzionari... GIORDANO - Sì, ma problemi ci sono. Lo dimostra la

I drammatici fatti polacchi, il giudizio e la battaglia politica del PCI, il dibattito aperto nel partito, lo stato d'animo e i problemi che vive oggi il funzionario e il dirigente intermedio comunista, guardando al prossimo congresso regionale. Su questi temi - con un intreccio a volte evidente, evidentissimo, e a volte nascosto, complesso, di analisi e di iniziativa - abbiamo chiamato a discutere tre segretari di Zona

del PCI romano. Sono: Franco Cianci, 47 anni, della I Zona (Centro) Maria Giordano, 25 anni, della VIII Zona (Casilina) e Cristina Pecchioli, 26 anni, della XVIII Zona (Aurelio-Boccea). Dei tre solo Cianci non è funzionario di partito. Ecco un'ampia sintesi del confronto che si è svolto nella nostra redazione: una discussione franca, molto problematica, anche difficile, comunque senza reticenze. Qualcosa di più, crediamo, di una semplice testimonianza.

giudicio del PCI ha riconosciuto il valore dell'esperienza, nel partito, di posizioni diverse... PECCHIOLI - Ecco, il centralismo democratico degli entra in crisi... GIORDANO - Cerchiamo di capire meglio che cos'è questo settore del partito che non accetta, o non comprende a pieno, le novità... PECCHIOLI - Per la mia esperienza, si tratta di una parte limitata di compagni,

scarsa presenza, organizzazione, di comunisti alla manifestazione sulla Polonia... PECCHIOLI - Un malessere c'è. Tocca i funzionari dai 25 ai 35 anni... GIORDANO - La Bravetta '80 ha scelto di affrontare il problema della tossicodipendenza quando ancora nel suo momento più drammatico... CIANCI - Io ho scelto di non fare il funzionario... GIORDANO - Non è una crisi del funzionario in generale... PECCHIOLI - Parliamo di noi funzionari... GIORDANO - Sì, ma problemi ci sono. Lo dimostra la



che però si sottrae alla discussione. E non parlo affatto di quelli che certa stampa ha definito prima «arrivisti» poi «kabullisti»... GIORDANO - Io credo invece che non è affatto vero che il nostro elettorato sia a volte più settario di noi... PECCHIOLI - Io ho visto due tempi di reazione... GIORDANO - Sì, ma problemi ci sono. Lo dimostra la

no compresi, nel modo più politico possibile, con la discussione, il confronto... GIORDANO - Non è una crisi del funzionario in generale... PECCHIOLI - Parliamo di noi funzionari... GIORDANO - Sì, ma problemi ci sono. Lo dimostra la

Scoperta un'altra organizzazione dello spaccio

Un grosso giro di eroina e di coca: undici arresti, c'è uno steward Alitalia

Fabbricavano la droga e poi la mettevano in commercio attraverso una fitta rete di pusher - L'indagine dal sequestro di un camion

Uno steward dell'Alitalia e un grosso trafficante di eroina e cocaina della Magliana sono stati arrestati ieri mattina insieme ad altre nove persone nel corso di tre diverse operazioni condotte quasi contemporaneamente dai carabinieri... Personaggio al di sopra di ogni sospetto, Romolo Valentini, 22 anni, dipendente della nota compagnia di navigazione aerea, era riuscito senza correre troppi rischi ad allestire nel suo appartamento una piccola ma efficientissima centrale. Nei suoi frequenti viaggi all'estero faceva rifornimento di droga di ogni genere che poi nascondeva rivendendola a clienti fidati. È stato bloccato all'aeroporto di Fiumicino mentre scendeva dal volo che lo riportava da Londra a Roma.

[arla sparire. Qualche ora prima la polizia era riuscita a mettere le mani su Giampiero Di Girolamo, un «grossista» di hashish da qualche tempo passato al traffico di eroina e cocaina e sui suoi aiuti a completare il giro di un'altra fruttiera di via Pettinello al Tiburtino. Nel negozio è stata sorpresa la banda al completo: i complici dello spacciatore sono stati arrestati per favoreggiamento.

Le comunità, queste nuove «riserve» per custodire i diversi

Da Franca Catri, un medico impegnato nella cooperazione «Bravetta '80», riceviamo questo articolo che volentieri pubblichiamo... Adidà dei consensi e delle polemiche che l'occupazione di Primavalle ha suscitato in questo periodo, riteniamo che l'esperienza di questi tredici tossicodipendenti abbia avuto se non altro un indiscutibile merito: quello di aver stimolato nella gente interesse e voglia di capire... La strada che tutti gli operatori seri hanno faticosamente percorso in questi anni è stata certamente molto meno spettacolare di quella percorsa dai ragazzi di Primavalle. Chiedersi cosa avverrà di questi ragazzi quando le luci della ribalta si spegneranno, quando il logorante spettacolo di quella ricerca di Primavalle si esaurirà, è un problema che non è liberale.

«guariti» sia il dato più rilevante di un intervento su tossicodipendenti, e anzi diffidiamo istintivamente di chi, in un lavoro come questo, si fa merito dei risultati immediati. Il solo dato che ci interessa è il dato umano, sociale e politico, aver riposto con dignità di persona nella società quanti finora sono stati considerati mostri, pericolosi criminali, maiali contagiosi e incurabili, o nella migliore delle ipotesi oggetti di terapia, utenti di servizi, mai soggetti sociali insieme ai quali elaborare e promuovere il progetto di una società diversa... Come risultato non ci sembrano poi così «disastrosi», specie se valutati alla luce del fatto che gli interventi sociali e culturali sono stati portati avanti solo parzialmente, per le drammatiche condizioni di mezzi e di spazi nelle quali la Bravetta '80 è stata costruita ad operare.

I ragazzi di Primavalle dal sindaco

Ieri pomeriggio i 13 ragazzi di Primavalle sono andati in Campidoglio. I giovani che tempo fa occuparono la palestra di una scuola e stanno cercando di superare le loro condizioni di emarginazione sono stati ricevuti dal sindaco Ugo Vetere e dall'assessore al patrimonio Alberto Bazzoni. Durante l'incontro si è discusso dell'esperienza che il gruppo sta conducendo e del drammatico problema della tossicodipendenza. Al sindaco i giovani hanno rinnovato la richiesta di ottenere un locale fuori città da adattare ad azienda agricola.

